herpy

GECHI

Hainan cave gecko

Goniurosaurus hainanensis

Un piccolo geco tigre scuro del sud di Hainan, con bande giallo chiaro su nuca, corpo e coda e occhi da arancioni a bruno-rossastri. È notturno, di giorno dorme al riparo e predilige ambienti umidi e freschi. Non tollera né il caldo né una manipolazione frequente, ma non è difficile da mantenere quando il clima è corretto.

Famiglia: Eublepharidae Nome precedente: *Goniurosaurus lichtenfelderi hainanensis; Goniurosaurus sinensis; Goniurosaurus kwanghua*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**7-11 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Rupicolo e terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale e terreno roccioso**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**75 × 30 × 30 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**22-26 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**60-90%**
UVB	**Non necessari**
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Deposizioni all'anno	**1-4**
Incubazione	**60-75 giorni** a 24-26 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Quasi minacciata (NT)**

La specie

Goniurosaurus hainanensis è un geco tigre piccolo e snello. Come *Eublepharis macularius* ha palpebre mobili e non ha lamelle adesive sotto le dita. La colorazione di fondo è scura, dal bruno-violaceo al quasi nero, e sul corpo corrono quattro bande giallo chiaro con bordi nero-bruni: un arco sulla nuca, due bande sul dorso e una banda dove la coda si restringe alla base. Gli occhi sono da arancioni a bruno-rossastro scuro. I giovani sono di un colore scuro uniforme tra le bande, mentre gli adulti possono avere piccole macchie scure.

Dal muso alla cloaca i maschi misurano 7-10 cm e le femmine 8-11 cm; con la coda un adulto raggiunge circa 20 cm. I maschi hanno 23-31 pori disposti in fila davanti alla cloaca e sulle cosce e un rigonfiamento evidente alla base della coda. La coda è il deposito di grasso dell'animale, e una coda piena è il segno migliore di un buono stato nutrizionale.

La specie fu descritta da Thomas Barbour nel 1908 a partire da un giovane maschio raccolto sul monte Wuzhi, a Hainan, nel novembre 1906. Per molti anni fu considerata parte di *G. lichtenfelderi* del Vietnam e della Cina meridionale, poi una sua sottospecie, ma oggi è di nuovo riconosciuta come specie a sé.

Nel 2025 un'ampia revisione del gruppo di specie ha mostrato che ciò che finora veniva chiamato *G. hainanensis* comprende in realtà due linee distinte sull'isola. La linea occidentale vive intorno alla località tipo e mantiene il nome. *G. sinensis* e *G. kwanghua*, descritte in seguito, appartengono a essa e ora sono sinonimi. La linea orientale è più strettamente imparentata con *G. lichtenfelderi* della terraferma e per ora si chiama *G.* cf. *lichtenfelderi*. Per chi li mantiene, ciò significa che gli animali venduti come *hainanensis* possono appartenere a entrambe le linee e che le guide e le mappe più vecchie non le distinguono. Tieni quindi traccia dell'origine dei tuoi animali e non incrociare esemplari di provenienza ignota.

Il geco è timido, si nasconde quando viene disturbato e può saltare se si spaventa. È più adatto a chi vuole osservare il proprio animale che a chi vuole tenerlo in mano. La longevità non è documentata per la specie, ma i gechi tigre in cattività spesso vivono più di dieci anni. È uno dei gechi tigre più diffusi in terraristica e un buon punto di partenza con il genere. La IUCN la considera quasi minacciata (NT); la raccolta per il commercio di animali e la perdita di habitat sono le principali minacce per il genere.

Distribuzione e habitat

La specie si trova solo a Hainan, la grande isola del Mar Cinese Meridionale al largo della costa meridionale della Cina. Dopo la revisione del 2025 si ritiene che viva solo nella parte meridionale e sudoccidentale dell'isola, tra 30 e 800 metri di altitudine. A nord arriva fino alla città di Wuzhishan, a sud fino a Sanya e a ovest fino a Jianfengling. Il limite orientale non è noto con precisione, ma si trova probabilmente sui versanti settentrionali dei monti Wuzhishan. A est e a nord di essi, da Haikou e Wenchang fino a Qixianling e Diaoluoshan, vive la linea orientale, *G.* cf. *lichtenfelderi*. Non si sa se le due si incontrino in qualche punto.

La località tipo non fu mai annotata con precisione, ma il versante nordoccidentale del monte Wuzhi è il più probabile. I ritrovamenti sulla mappa sono stati registrati prima della divisione, quindi quelli nella parte settentrionale e orientale dell'isola appartengono probabilmente alla linea orientale. Altri possono essere identificazioni errate o derivare da animali in cattività.

> **Areale d'origine:** Cina.

HABITAT

La specie vive dalla pianura fino ai versanti montani tra 30 e 800 metri di altitudine, su un'isola in cui il calcare costituisce solo circa il 3,5 % della superficie. La maggior parte dei gechi tigre è legata alle montagne calcaree, ma le specie del genere a Hainan sono meno esigenti. La specie vive sia su calcare sia su granito, mentre la linea orientale vive su granito e roccia vulcanica. Quanto la specie preferisca il calcare non è chiarito.

I gechi tigre non vivono solo nelle grotte. Di solito abitano il suolo della foresta, spesso vicino all'acqua, nelle fenditure delle rocce e agli ingressi delle grotte, e si arrampicano con facilità sulla pietra ruvida. Di giorno restano nascosti e di notte escono a cacciare. Il clima del sud di Hainan è tropicale, ma gli animali vivono in luoghi ombreggiati e umidi. Temperatura e umidità negli habitat della specie non sono note con precisione.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Una coppia richiede un terrario di almeno 75 × 30 × 30 cm (lunghezza × profondità × altezza), e un piccolo gruppo ha bisogno di più superficie di base. È un vantaggio un terrario più grande, di 80-100 cm di lunghezza. La superficie del fondo conta di più, ma gli animali si arrampicano volentieri, e pannelli di sughero inclinati o un fondale di sughero vengono usati molto di notte. Il geco non può camminare sul vetro, ma il coperchio deve comunque essere sempre ben fissato.

Gli animali sono timidi e hanno bisogno di molti nascondigli: tubi e corteccia di sughero, ciotole di terracotta capovolte con un'apertura, gusci di cocco e vegetazione fitta. Allestisci inoltre una camera umida, ad esempio una scatola di plastica con un foro su un lato e sfagno umido o terriccio all'interno, così l'animale può scegliere da sé quanto umido stare. Piante come pothos e filodendro vanno benissimo. Le pietre vanno usate solo se sono perfettamente stabili, così che non possano scivolare e schiacciare un animale.

Come substrato puoi usare fibra di cocco, corteccia di orchidea o una miscela di due parti di terriccio senza fertilizzanti, una parte di fibra di cocco e una di sabbia. Evita la sabbia pura, perché la specie non è un geco del deserto, e il terriccio comune con concime e perlite. Tieni il substrato umido a un'estremità e più asciutto all'altra. La ventilazione deve essere buona, anche nelle scatole di plastica, che si dotano di tanti piccoli fori nel coperchio e sui lati.

TEMPERATURA

Mantieni 22-26 °C di giorno e 18-22 °C di notte. La maggior parte delle abitazioni lo garantisce da sé, quindi lampade e tappetini riscaldanti sono superflui. Il caldo è il punto debole della specie. La temperatura può raggiungere 27 °C solo per breve tempo, e solo se l'animale può ritirarsi in un nascondiglio fresco e umido. Un caldo prolungato oltre 27-28 °C può diventare rapidamente letale. La specie non deve quindi avere un punto caldo.

Posiziona il terrario lontano da finestre soleggiate e fonti di calore e misura con un termometro digitale. Se gli animali diventano letargici o smettono di mangiare quando fa caldo, la temperatura va abbassata subito.

Gli animali possono fare un periodo fresco da ottobre a gennaio, con giorni più corti, un po' meno nebulizzazioni e una temperatura circa quattro gradi più bassa del resto dell'anno, così che le notti scendano a 14-16 °C. Sotto i 21 °C l'alimentazione può essere sospesa del tutto.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve seguire un ritmo con notti umide e giorni un po' più asciutti. Nebulizza il terrario la sera, così che l'umidità salga verso l'80-90 %, e lasciala scendere al 60-70 % nel corso della giornata. Non dovrebbe restare sotto il 60 % a lungo, perché l'aria secca causa problemi con la muta.

Il substrato deve essere umido, ma mai bagnato, e può asciugarsi un poco tra una nebulizzazione e l'altra. La camera umida offre un luogo sicuro per la muta e per la deposizione delle uova. Metti nel terrario una ciotola bassa con acqua fresca e cambiala regolarmente. Un igrometro mostra se l'umidità resta nell'intervallo corretto.

ILLUMINAZIONE E UVB

Il geco è notturno e non si espone al sole, quindi i raggi UVB non sono necessari. La cosa più importante è un ritmo giornaliero costante, con luce per 11-12 ore in estate, 8-10 ore in inverno e buio di notte. LED a luce diurna o tubi T5 funzionano bene e mantengono vive le piante in un terrario allestito. Non usare spot potenti o lampade riscaldanti, e assicura ombra e nascondigli per tutto il giorno.

Senza UVB la vitamina D3 deve arrivare dal cibo, quindi cospargi gli insetti con calcio con D3 come descritto nella sezione sull'alimentazione. Le scatole di plastica senza piante possono fare a meno di un'illuminazione propria se la stanza ha un ritmo giornaliero naturale.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

La specie si nutre di insetti. L'alimentazione di base può essere costituita da grilli, scarafaggi dubia e locuste, e per variare camole della farina e, ogni tanto, una larva della tarma della cera. Le larve della tarma della cera sono grasse e devono essere un premio, altrimenti gli animali ingrassano troppo. Gli insetti non devono essere troppo grandi: grilli semiadulti sono più facili da gestire di grossi scarafaggi, e i dubia adulti sono troppo grandi per la maggior parte degli animali. Scarafaggi e larve si scavano una tana, quindi offrili in una ciotola bassa.

Gli adulti si nutrono due volte a settimana, tre volte a settimana nella stagione riproduttiva. Cospargi gli insetti con calcio con D3 e una polvere multivitaminica subito prima del pasto, oppure metti un po' di polvere nella ciotola del cibo. Alterna volentieri diversi integratori minerali e vitaminici. Una coda piena indica che l'animale mangia a sufficienza.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Il geco è timido e più nervoso di *Eublepharis macularius*. Alcuni animali tollerano di essere presi in mano per un istante, ma possono saltare via dalla mano se si spaventano, e la manipolazione li stressa. Prendilo quindi solo quando cambi il substrato, lo pesi o devi spostarlo. Quando si sente al sicuro, può invece essere curioso e dare la caccia al cibo mentre lo osservi.

I maschi non si tollerano a vicenda e vanno tenuti separati. Un maschio può stare con una o più femmine, e le femmine possono stare insieme se c'è spazio e ci sono molti nascondigli. Fai attenzione a risse e code perse. I giovani possono essere allevati insieme, ma alcuni possono perdere la coda. La specie sta benissimo anche da sola.

Di giorno gli animali stanno spesso raggruppati nei nascondigli migliori e escono quando la luce si spegne. La specie usa probabilmente un punto fisso per i bisogni, come la affine *G. huuliensis*, e questo rende la pulizia facile.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi si riconoscono dal rigonfiamento alla base della coda e dai 23-31 pori davanti alla cloaca, che le femmine non hanno. Il sesso si può di solito distinguere a partire dai 5-6 mesi di età. L'età della maturità sessuale non è nota; circa due anni, come nella affine *G. huuliensis*, è una buona indicazione. Metti in riproduzione le femmine solo quando sono completamente adulte e in buono stato nutrizionale, così che le uova non consumino le riserve di calcio.

ACCOPPIAMENTO

La stagione riproduttiva inizia in primavera, quando temperatura e umidità dell'aria aumentano. La stagione dura di solito da febbraio a settembre, dopo una pausa fresca da ottobre a gennaio, come descritto nella sezione sulla temperatura. Basta mettere insieme un maschio e una femmina, e il maschio può essere tolto di nuovo per lasciare tranquilla la femmina. La femmina può conservare lo sperma e deporre uova fecondate molto tempo dopo essere stata con un maschio.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone quasi sempre due uova molli alla volta, più raramente una sola, e le interra nel substrato. Metti quindi nel terrario una scatola di deposizione o una camera umida con sfagno umido o terriccio. Si ha tipicamente una covata ogni 30-45 giorni durante la stagione, per un totale da una a quattro covate all'anno.

Le uova richiedono molto calcio. Dai alla femmina abbondante calcio con D3 e insetti per tutta la stagione, e separala per un periodo dal maschio se dimagrisce. La carenza di calcio causa ossa molli e uova perse.

INCUBAZIONE

Sposta con cautela le uova in una scatola di plastica chiusa con vermiculite leggermente umida e un paio di piccoli fori per l'aria, e interrale per circa un terzo nel substrato. Segna la parte superiore e non girarle. Il substrato deve essere umido, ma non bagnato, e può essere inumidito con un po' di acqua distillata se si asciuga.

Le uova possono essere incubate senza incubatrice a 24-26 °C, la normale temperatura ambiente, e si schiudono dopo 60-75 giorni, più a lungo se fa più fresco. In incubatrice la temperatura non deve superare i 27 °C. Non si sa se la temperatura determini il sesso. Il piccolo può impiegare diverse ore per uscire dall'uovo e muta poco dopo. Lascialo nella scatola per un giorno prima di spostarlo.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati misurano circa 7-8 cm in totale e hanno bande più marcate rispetto agli adulti. Mettili singolarmente o a due a due in scatole di plastica basse con un nascondiglio, una ciotola d'acqua bassa, una camera umida e carta da cucina umida come substrato per le prime due settimane. Sulla carta da cucina è facile vedere se i piccoli mangiano e defecano. Quando mangiano tutti bene, puoi passare a fibra di cocco umida a un'estremità e aggiungere corteccia di sughero.

Il primo pasto consiste in piccoli grilli cosparsi di calcio, circa tre giorni dopo la schiusa, e poi tre volte a settimana. Dopo alcune settimane i piccoli possono essere trasferiti in terrari di 40 × 40 × 35 cm. Separa i maschi prima che raggiungano la maturità sessuale, perché altrimenti si battono.

Salute ed errori comuni

La specie è resistente quando il clima è corretto, e la maggior parte dei problemi dipende da caldo, aria secca o alimentazione sbagliata. Gli errori tipici sono:

- Caldo oltre 27-28 °C, che causa stress e può essere letale. È l'errore più importante da evitare.
- Aria troppo secca, che causa problemi con la muta. Offri una camera umida e nebulizza ogni giorno.
- Troppo poco calcio e vitamina D3, soprattutto nelle femmine riproduttrici. Causa ossa molli e problemi di deposizione.
- Obesità, se gli animali ricevono troppe larve della tarma della cera o pasti troppo abbondanti.
- Code perse dopo risse o manipolazione. La coda ricresce, ma il deposito di grasso va perso, quindi fai più attenzione all'alimentazione in seguito.

- Stress per troppa manipolazione o pochi nascondigli.

Un animale sano ha una coda piena e occhi limpidi ed è vivace di notte. Fai esaminare regolarmente un campione di feci per cercare parassiti e rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia per diverse settimane o appare apatico.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.

La guida completa con mappa e aggiornamenti: herpy.org/it/gechi/goniurosaurus-hainanensis